

Il libro di Carlo Borgomeo

IL SOGNO MAI SVANITO DEL SUD CHE PUNTA SU SÉ STESSO

Nando Santonastaso

L'idea di fondo è la stessa sulla quale **Carlo Borgomeo**, che ha di fatto concluso la sua ultradecennale esperienza di presidente della **Fondazione con il Sud** (a maggio il passaggio di consegne con il successore, Stefano Consiglio) ragiona, discute, scrive e lavora con benemerita coerenza da una vita. Investire sul capitale sociale è la premessa, non lo sbocco, dello sviluppo economico del Mezzogiorno. Lo ribadisce anche nella sua ultima fatica da scrittore, "Sud, il capitale che serve" (*Vita e pensiero*), dove la parola Sud giganteggia maiuscola e bianca su uno sfondo verde che potrebbe anche essere letto come il richiamo non solo cromatico alla speranza per il futuro di quest'area del Paese, ancora ultima in Europa su tanti, troppi parametri, a partire dai diritti di cittadinanza negati. E che non si tratti di una speranza vana o illusoria o, peggio ancora di facciata, lo si comprende bene quando l'autore ricorda il valore delle esperienze realizzate con la Fondazione in tutto il Mezzogiorno: è la dimostrazione, decisamente concreta, che investire sul capitale umano meridionale in chiave sociale è una scelta vincente anche dal punto di vista produttivo, occupazionale, di qualità della vita, di legalità. Dalla Fondazione Comunità di Messina a Goel in Calabria, dalla Domus de Luna di Cagliari che segue i ragazzi orfani alla Cooperativa l'Orsa Maggiore del rione Traiano di Napoli, dalla Nuova cooperazione organizzata, il consorzio di cooperative sociali che opera in Campania e soprattutto nel Casertano, alla cooperativa sociale Pietra di scarto di Cerignola, nel Foggiano e altri ancora: è qui che la convinzione di Borgomeo di confutare e ribaltare la teoria secondo cui sono le risorse economiche la base da cui partire per la crescita dei territori mostra tutta la sua attrattività. Sono loro, i territori e le persone che ci abitano, il primo, inevitabile punto di partenza. Magari non l'unico ma sicuramente altrettanto

strategico rispetto agli altri: non si spiegherebbe altrimenti, osserva l'autore, perché in 72 anni il divario tra Sud e resto del Paese non sia ridotto nonostante l'utilizzo di risorse enormi, nazionali ed europee. Il Terzo Settore, dunque, uscito finalmente da una sorta di recinto per volontari nel quale per anni è stato confinato e diventato un nuovo "soggetto economico" a tutti gli effetti, è la sintesi di questo ragionamento. E Terzo Settore non vuol dire solo sussidiarietà rispetto al Welfare abbandonato o tradito dagli enti locali per carenza di risorse e scarso ritorno elettorale (se non clientelare): vuol dire competenze, capacità gestionali, presenza attiva, vicinanza. E con costi ragionevoli di denaro pubblico. Borgomeo ha troppa esperienza per non essere consapevole dei tempi (ancora lunghi) e degli ostacoli (non solo burocratici) che continuano a frenare un cambiamento del genere. Il caso dei beni confiscati alle mafie, su cui è più volte intervenuto anche di recente, dimostra che non basta sottrarre alle cosche immobili e altri patrimoni se poi lo Stato non è in grado di riutilizzarli legalmente nel circuito economico. Ma sa anche che rispetto a quindici anni fa molto è cambiato, che il terzo Settore è in grado di sfidare indifferenza e pregiudizio e di diventare un interlocutore ormai obbligato per la politica locale e nazionale. Lo riconoscono ormai tutti gli stakeholder impegnati sul versante Mezzogiorno, a cominciare dalla Svimez che ha opportunamente allargato da qualche anno l'analisi economica del divario ai temi dei diritti di cittadinanza. Anche per questo il libro di Borgomeo è un prezioso contributo di concretezza al dibattito sul futuro del Mezzogiorno, specie ora che nuvole nere si addensano sulla capacità del Sud di spendere le risorse del Pnrr mentre l'opinione pubblica si interroga, basita, sulla reale opportunità della riforma dell'autonomia delle Regioni di cui fa fatica a capire il senso e la necessità.



Carlo Borgomeo
"Sud, il capitale che serve" (*Vita e pensiero*)

IPRODUZIONE RISERVATA